

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 22 Gennaio

INCIDENTE DEFINITO

È colla massima compiacenza che constatiamo come l'incidente consolare di Firenze fra noi e la Francia sia stato definito amichevolmente.

Insignificante per sè stesso pure sembrava avrebbe potuto assumere un aspetto allarmante. C'era la questione in sè stessa del cosiddetto sfregio fatto da un nostro magistrato al rappresentante francese; ma c'era pure la questione sostanziale della legalità sia pel passo fatto dal pretore sia per i riferimenti alle convenzioni sussistenti fra noi e l'antica reggenza di Tunisi, cosicchè potè farne capolino nella sua crudeltà la stessa questione tunisina, che è un sì crudele spino sul nostro cuore.

Amici sinceri delle buone relazioni colla vicina nazione d'oltre Frejus, ma ancora più nemici di ogni conflazione, noi ne siamo soddisfattissimi.

La vertenza fu poi definita con completa tutela della nostra dignità; i nostri rappresentanti la trattarono con fermezza non disgiunta da quella moderazione di forma che è anzi l'emblema dei forti.

Il pretore Tosini, che pur agendo legalmente aveva però compromesso il paese per non avere avvertito de' propri passi il ministero, fu non soltanto redarguito ma per giunta mutato di mandato e ciò per evitargli ulteriori contatti col console francese. Ma rimase pattuito nel modo più esplicito che i tribunali italiani proseguiranno nelle loro pratiche e venne confermata la validità delle convenzioni tunisine che il console francese voleva considerare siccome abrogate.

La nostra soddisfazione non può quindi essere più completa e siamo lieti di tributarne i dovuti e-

logi non soltanto al ministro Crispi ma anche al ministro francese degli esteri Flourens, nonché ai nostri rappresentanti a Parigi, Menabrea e Ressmann.

Constatiamo con piacere come, in generale, anche la stampa italiana siasi comportata con senno e patriottismo. Mentre la stampa francese dava sfogo a tutti gli impropri e a tutte le massime virulenze, la nostra stampa si tenne nel campo sereno della discussione dei fatti e soltanto cercò di calmare l'agitazione e di fare la luce alla verità.

Oh! se la stampa italiana si mantenesse sempre tanto dignitosa e seria.

L'incidente così è finito con soddisfazione di ambe le parti e gioverà a dimostrare come con un po' di buona reciproca volontà si possano superare tante cose e così avviare su miglior via le relazioni fra i due paesi, destinati ad amarsi ma i cui sentimenti sono pervertiti da astii mal celati e da interessi lesi.

Per procedere su questa via conviene però mantenersi sereni e tranquilli e insieme curanti della propria dignità; conviene che gli uomini cui sono affidate le nostre sorti sappiano che non il paese non vuole avventure ma che sta risoluto dietro ad essi quando si tratta di difendere il decoro proprio. Ciò ha mostrato di comprendere e sentire questa volta il Crispi e così soltanto, il paese già avvezzo a continui avvillimenti, ha potuto comprendere che una nuova mano ne regge le sorti — mano di forte, guidata da senno, intelligenza e calma.

Notizie d'Africa

Massaua, 20. — Acquistano sempre maggiore credito le voci riguardanti i movimenti dei dervisch da Gallabat. Pare che il Re dei Goggian, Teclamainot e Degiac Volde Gheorghis, rimasti a guardare l'Abissinia da quel lato, abbiano chiesto dei rinforzi.

Perchè mai quell'uomo era tanto arido da parlare con lei?

Chi era costui che si faceva ascoltare da lei, mentre ella abborriva il consorzio di tutti gli altri?

Il conte Kaluga? Chi è il conte Kaluga?

— Conoscete voi quel signore là che siede accanto alla signora Ponanska? Il conte Kaluga?

— Venite, Enrico, andiamo a prendere una boccata d'aria, ve lo dirò di fuori — rispose Draunfels infilando il mio braccio.

— Colui è uno di que' destri mariuoli che riguardano tutto il mondo come un' ostrica, la loro astuzia e la nostra dabbenaggine sono il coltello col quale la aprono.

— Niuno può dir con certezza chi sia e di che viva — forse egli pure lo ignora.

— Potrà benissimo sciocinarvi un vecchio sospetto albero genealogico con un lungo ordine d'avi, ma è più probabile che la sua spalla sia adorna di un T. F. (travaux forcés).

— Io incontrai il malandrino molti anni or sono in Parigi. Erano tempi procellosi — allora portava una giubba ed era caporale. Si buccinava che fosse un mouchard. Aveva però ancora liscio il mento, nè il deturpava quella ferita sulla guancia sinistra.

— Cinque anni più tardi lo rividi

Alcuni uomini di Kaffel arrestarono tre abissini che facevano il contrabbando di guerra.

Suakim, 21. — I ribelli, con forze considerevoli attaccarono gli Amarars il cui paese è situato al nord di Suakim.

Gli Amarars rinforzati da un contingente di schiavi affrancati, resistettero qualche tempo, ma dinanzi alla superiorità numerica del nemico, dovettero abbandonare le loro posizioni e ritirarsi sulla montagna.

Da ambe le parti vi sono delle grandi perdite.

Suez, 21. — Il piroscafo Bosforo proveniente da Massaua ha proseguito per Porto Said a Napoli.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Tornata del 21

Presiede l'on. Biancheri.

Coppino presenta un progetto intorno agli Asili infantili, già approvato dal Senato.

Si riprende la discussione del progetto per l'abolizione delle servitù rustiche nelle provincie ex pontificie e ne vengono approvati gli art. 4, 5, 6.

Si rimanda il seguito della discussione a lunedì, e levasi la seduta alle ore 6 e 5.

SENATO DEL REGNO
Tornata del 21

Presiede il vice presidente Tabarini.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi nella precedente seduta e risultano approvati.

Si discute il progetto di abolizione dei tribunali di commercio che riesce approvato dopo osservazioni di parecchi oratori.

Levasi la seduta alle ore 5 e 5.

Il trattato franco-italiano

La Commissione francese delle dogane udì ieri Flourens, Dantresme e Viette.

Flourens espone lo stato dei negoziati in corso, nella rinnovazione del trattato di commercio franco-italiano.

Risultane che il governo italiano insiste per ottenere che i dazi sul bestiame si comprendano nella tariffa convenzionale per la durata del nuovo trattato da conchiudersi.

Dantresme dimostrò l'imporranza per la Francia, della rinnovazione del trattato, poichè essa esporta in Italia da 150 a 200 milioni di prodotti manifatturati, mentre l'Italia importa in Francia da 40 a 50 milioni di bestiami.

a Berlino sotto la maschera di barone Latude. Il allait tres grand trot — teneva banco e giocava quante come niun altro.

— Un giorno venne espulso a cefate dal Iokej Klub e da quel tempo data la sua ferita. Il signor di Walberg dopo averlo schiaffeggiato lo accacciò in tal guisa.

— Da quell'epoca in poi lo perdetti di vista e Dio sa ove fino ad oggi tesse la sua ragna.

Saranno due anni lo incontrai a Monaco come un vicomte qualunque. Si diceva negoziasse a nome del Vicerè per fondare al Cairo una casa da gioco. Era una trufferia come le altre.

— Rieccolo adesso in qualità di co. Kaluga. Non è senza talento e perciò assai pericoloso; credesi che per nascita non sia che un sarto di Meclemburgo.

— Enfin egli è dei più raffinati e pericolosi Koehstapler è tanto più temibile che ha modi insinuanti e talento incontrastabile.

— A Monaco correva voce, che fungesse l'onorevole professione di mezzano e di baro — quello che fa qui lo vedete — giuoca.

Figuratevi la mia ambascia a queste rivelazioni.

Ora capiva perchè il viso di questo straniero riuscivami tanto odioso fin da principio — e con un tal uomo la

Viette invocò la questione di principio: dichiarò che si opponeva a misure che legassero la Francia fino al 1892, nella questione del bestiame.

Dopo ritiratisi i Ministri la Commissione delle dogane respinse ad unanimità meno tre voti, l'idea di comprendere il bestiame nel nuovo trattato.

Basandosi sugli impegni presi nel 1881, la Commissione decise di opporsi acchè le tariffe sui cereali sieno comprese nel detto trattato.

Corriere Veneto

Chioggia. — Apprendiamo con piacere che, a merito anche dell'onorevole Galli, venne affidata all'industria chioggiotta la costruzione di un pontone in ferro per l'Arsenale di Venezia.

Sarà costruito nei cantieri degli operosi signori fratelli Poli.

Venezia. — È morto nella sua villa di Roncade, nell'età di anni 74, il cav. Giuseppe Zellis che partecipò negli anni 1848-49 alla difesa di Venezia e che agli agi inonorati della servitù preferì poi, i dolori dell'esilio.

Lascia compianto di sè in tutti quelli che lo conobbero.

Vicenza. — Il dottor Carlo Donati ha letto l'altra sera davanti al pubblico eletto e numeroso dell'Accademia Olimpica la sua conferenza su Jacopo Da Ponte.

Il conferenziere, dice la Provincia, non si perdetta a riferire notizie di Jacopo Da Ponte, ma, con eleganza di parola, con profondità di pensieri e di osservazioni, ne fece spiccare i meriti artistici e disse come egli fosse degno emulo di quei sovrani dell'arte, che si chiamarono Tiziano, Paolo, Tintoretto.

Fece risaltare le bellezze e i pregi di alcune pitture, specialmente di quella che si conserva nel nostro Museo.

GRANDI NEVICATE

Gli inconvenienti che si lamentavano, giorni sono, sui principali mercati austro-ungarici, si rinnovano ora, sempre per la mancanza dei principali prodotti della Rumenia, del sud-ovest della Russia e dell'Ungheria.

Nuovi e fortissimi turbinii di neve hanno recato gravi danni in estesissime Provincie dell'est; in alcune località la neve è così alta che si temono delle disgrazie, essendo completamente interrotte tutte le comunicazioni.

Il freddo è intensissimo, e il servizio ferroviario su moltissime linee è completamente sospeso.

Nella Galizia sono interrotte le linee

signora Ponanska conversava pubblicamente.

Mi venne subito l'idea di avvertirla tosto — ma come? scriverle? parlarle? schiaffeggiarlo dinanzi al tavoliere del giuoco? Essa mi giudicherebbe a rovescio, e forse troverebbe ben diversi i moventi della mia condotta. E lo scandalo? No, così no.

Pregarne Draunfels inutile, ne otterrei un rifiuto.

Dopo molto pensarci, mi occorre alla memoria la cugina di Draunfels, la vecchia contessa di Wirsburg. Invero io l'aveva trascurata, ma chi non sa che nei momenti difficili si ricordano gli amici?

Andai da lei pregandola che col mezzo di una lettera mettesse in guardia Guglielmina contro le mali arti del pseudo-conto.

Le rappresentai come ciò fosse un dovere di cristiano e le fornii ogni opportuno schiarimento.

La vecchia dama si dichiarò tosto pronta a compiacermi, disgraziatamente a motivo della sua orrida calligrafia si pensò di scrivere un anonima, e così la lettera perdè la massima parte della sua importanza.

Perlochè, in onta al mio tentativo, ebbi per molte settimane il dolore di osservare che le relazioni fra Guglielmina ed il conte Kaluga, facevano lenti sì ma visibili progressi.

tra Nagy Mihaly e Legenye Mihaly. Nell'Ungheria tra Temesvar e Baisasch, Miskolcz e Legenya-Mihalyi, Miskolcz e Nyireghaza-Debreczen, Miskolcz e Caslauslau, Nyireghaza e Cassap, Vojtek e Bogsan, Miskolcz e Hatvan, Fuzes-Abony ed Erlau (Eger).

Da oltre Kaal-Kápolna e Vamos Gyok non si hanno notizie.

Oltre Stanislau ed Orlò il servizio ferroviario è pure interrotto.

Sono anche interrotte le comunicazioni con Odessa, perchè, oltre le città di Biscula, sulla linea Podwoleczyska Odessa, non si eseguiscano trasporti.

Note Archeologiche

Venne già scritto dal giornale muranese Il Vivarini sull'arazzo antico e preziosissimo che unitamente ad altri tre, faceva bella mostra di sè nella Chiesa degli Angeli di Murano.

Di quest'arazzo continuamente chiedono i forestieri: ed altro non viene risposto se non che si trova in riparazione. E in casa di chi? In casa d'un privato, il quale non ha, certo, conoscenza delle cose antiche, nè — ammesso che l'arazzo si stia riparando — sa certo scegliere l'artefice adatto perchè l'opera, a riparazione compiuta, non debba apparire un'arlecchinata. Ci rivolgiamo, quindi, a chi ha tutto il dovere di immischiarsi in questa faccenda, perchè i capolavori dell'arte antica non abbiano ad essere miseramente ruinati.

Nè possiamo tralasciar di notare che anche il bellissimo Tabernacolo di cristallo di rocca, esistente nella Chiesa di SS. Maria e Donato, ha subito e subisce molti danni, a cagione del luogo umido ov'è collocato. Se ne staccano continuamente dei pezzetti: e a tutto ciò aggiunge la cattiva compagnia dei candeliere, i quali potrebbero, cadendo, recargli danni maggiori.

Raccomandiamo caldamente perchè anche un tale oggetto d'arte preziosissimo, che risale al secolo XVI, sia messo in un luogo più adatto: altrimenti vedremo guastarsi e scomparire del tutto anche le ultime tracce che attestano quanti oggetti d'arte preziosi accogliesse Murano, questa pacifica e soave dimora degli antichi patrizi; e dove Navagero ed il Bembo e Aldo Manuzio e Gaspara Stampa e tanti illustri scienziati e letterati e uomini di Stato si riposavano dalle fatiche della mente.

Il Museo di Murano — che, fondato dal compianto Abate Vincenzo Zanetti, accoglie nelle sue sale molti

Le mie smanie aumentarono all'eccesso; d'allora in poi evitai la sala con quanto studio l'aveva prima frequentata; temeva davvero in un momento di esaltazione febbrile di saltar alla gola del falso conte.

Se avessi avuto il più leggero indizio che Guglielmina apriva gli occhi lo avrei gettato al suolo chiamandolo pubblicamente mascalzone!

Così passavano i giorni.

XX.

Seppi col barbone mi visitava quasi ogni dì, per la fedele cameriera riusciva un sollievo mettermi a parte delle sue apprensioni sul conto della padroncina.

— La signora sta seduta tutto il giorno facendo calcoli e mescolando carte — mi disse una volta. Essa dispone tante figure colorate sul deschetto e mette una moneta ora qua ora là, segnando od uno zero od una croce sopra un libriccino, che si tiene davanti.

— Legge pure una quantità di memorie sul giuoco soggiunse sospirando.

Un altro di narrò aver Guglielmina ricevute molte lettere da casa.

— D'indi in poi la buona signora è sempre più abbattuta, non mangia, non beve, non trova riposo la notte.

(Continua).

APPENDICE 28

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Ella lo fissò un momento sorpresa e senza rispondere lanciogli uno dei suoi sguardi freddi ed alteri, ma questa volta avea trovato un abile avversario. — Dopo alcune altre parole del conte, accompagnato da un velato sorriso, ella rispose seccamente bensì ma non senza cortesia.

Da quel momento in poi cominciarono a dialogar con frequenza durante il gioco.

Immaginate quale fosse il mio animo scorgendo come ascoltasse con attenzione e concedesse una tal quale intimità ad un giocatore sconosciuto!

La collera che mi bolliva nel seno gareggiava a dilaniarmi cogli stimoli della gelosia.

Per la prima volta in mia vita, questo orribile tormento, pari a gocce di piombo liquefatto, rodeami il petto.

oggetti artistici — fu riordinato dall'odierno Direttore cav. G. M. Urbani de Ghelfo.

Costruite altre due stanze terrene, il nostro Direttore riordinò le stanze superiori in modo che chiunque entrasse nel nostro Museo possa passare in rassegna le varie manifestazioni dell'arte Vetraria.

Ma perchè il visitatore potesse avere dinanzi a sé una storia completa dell'arte dei vetri sino ai nostri giorni, sarebbe assai opportuno che i moderni fabbricatori vi mandassero i più bei tipi degli oggetti eseguiti nelle loro officine. Pare che il comm. Antonio Salviati, a cui stette e sta tanto a cuore l'arte vetraria — alla quale egli ha dato un impulso grandissimo — pare, dico, che il comm. Antonio Salviati voglia fornire il Museo della maggior parte dei tipi eseguiti nella sua officina; e se così facessero tutti i fabbricatori, si avrebbero davanti tutti i progressi recenti dell'arte.

Speriamo, però, che i voti degli amanti dell'arte saranno soddisfatti.

E giacché siamo su questo argomento ci compiaciamo nel registrare che, mercè la gentilezza dei signori Agazzi e Rota, potremo fra breve ammirare nel nostro Museo alcuni facsimili degli antichi mosaici: facsimili che rappresentano meravigliosamente, in materia dura, i capolavori dei grandi che eternarono nel mosaico i loro ideali.

E noi ringraziamo fin d'ora i signori Agazzi e Rota, sul ritrovato dei quali parleremo più a lungo in un altro numero del nostro giornale.

Riordinato il Museo, il direttore cav. Urbani ha stampato la 1ª parte del catalogo degli oggetti esistenti nel Museo Civico Vetrario, facendo alcune premesse illustrative. Il testo è arricchito di alcune incisioni dei migliori tipi: i disegni per le incisioni vennero eseguiti dal bravo pittore veneziano Canella.

La 2ª parte del catalogo è sotto i torchi; e allora potremo dire di avere il primo catalogo completo degli oggetti che si trovano nel nostro Museo.

Cronaca Cittadina

TEATRO VERDI

La prima del LOHENGRIN

L'ambiente

Una solennità artistica nel vero senso della parola, quella di ieri sera.

Il teatro pieno zeppo, rifulgente delle più belle nostre signore e signorine. Elette le *toilettes* — assai più che nelle altre sere di recita. L'alto avvenimento di una rappresentazione Wagneriana a Padova era segnalato da un raccoglimento religioso, da una attenzione profonda, ed in principio quasi da un po' di diffidenza, come se noi non ci trovassimo di fronte al mago della musica, al principe dell'istrumentazione, al colorista insigne dei caratteri, dei personaggi, delle situazioni, al melodista per eccellenza. Ma la diffidenza più che per la musica, era per i cantanti. Si dovevano apprezzare cantanti nuovi, come il baritone Sivori e la Boriani; si doveva valutare in quest'opera il talento artistico della Riccetti, una *Rachele* nell'*Ebra* veramente ideale; e del Carhini. Era in una parola un giudizio sereno ed imparziale che il pubblico voleva dare, e non voleva essere turbato da anticipate dimostrazioni.

Ed il giudizio riuscì solenne, improntato a verità e giustizia. Il fine ed eletto uditorio nostro non ebbe bisogno di molte audizioni dell'opera per intuirne almeno il grande valore musicale — fin dalla prima sera gustò all'entusiasmo i pezzi salienti ed applaudi con frenesia.

Dal palco Municipale assisteva allo spettacolo la chiarissima signora Giovannina Lucca, la coraggiosa ed unica editrice delle opere del Wagner, che con fede costante ed imperturbata, con virile audacia volle aperti i teatri e dischiuse la via trionfale a questo nuovo Lutero della musica teatrale.

Progi dell'Opera

Nella trattazione generale, che abbiamo ieri pubblicato sul poema musicale del Wagner, abbiamo esposto sinteticamente i concetti che guidarono l'operista insigne, il riformatore dell'arte della musica sul teatro, nell'innovazione da lui tentata ed operata risalendo all'antico.

Quei concetti che sono il fondamento delle opere del Wagner, trovano la loro perfetta applicazione, il loro fedele riscontro anche nel *Lohengrin*.

Inesauribile ed inesaurita miniera di bellezze musicali: è il *Lohengrin*, e chi volesse accingersi a scrutare profondamente ed a ridire al mondo ammirato tutti i pregi, di cui va adornato — mal sceglierebbe lo spazio ristretto di un giornale per tanta fatica. Noi ci arresteremo alle impressioni estetiche dell'opera, ad una sommaria e fuggevole rassegna.

L'opera è tutta una vasta melodia, fluente e sgorgante viva da ogni situazione, accompagnante perennemente caratteri, personaggi, ripullulante in ogni tratto dell'opera chiara, splendida, irradiata dai fascini dell'arte più squisita. È tutta una musica celestiale, che ci colla inconsciamente in un'onda incessante di armonie le più dolci, le più varie — si è rapiti come in un sogno, attraverso alla fantasmagoria ideale dei personaggi e dello svolgersi graduale dei fatti e degli avvenimenti, attraverso all'amore più puro e vaporoso, all'ira, alle passioni le più accentuate. E l'attenzione è trascinata, è vincolata — è ferma ed irresistibile. Non cessa un istante — non si dà un moto di impazienza o di stanchezza.

Quando le armonie sono cessate — quando la fantasmagoria si è dileguata, allora torniamo in noi e l'intelletto pondera con coscienza l'avvenuto.

Adamo ed Eva, Eros e Psiche rivivono, eterna allegoria, in *Lohengrin* ed *Elsa*.

È il dramma che si svolge, e dal dramma il contrasto delle passioni. E questo contrasto ha il suo risalto nella musica — e l'orchestra tutto riproduce anatomicamente con vivezza scultoria.

L'orchestra in Wagner è tutto: l'orchestra ci fa comprendere il momento drammatico, prima ancora che la scena ce lo riproduca. — È l'arte musicale adattata al verismo dell'azione.

Il preludio del primo atto è uno splendore di istrumentazione e un finissimo ricamo orchestrale. È la eterna poesia dell'anima fusa in quei ritmi — è rappresentato il più puro connubio fra la poesia e la musica.

La dolcezza, che danno gli archi, scende al cuore e ne scuote le fibre, e l'entusiasmo sale sale fino alla frenesia.

Scriva Catulle Mendès: « Jamais, depuis que l'art humain tente d'exprimer l'inexprimable, jamais encore il n'avait réalisé une aussi parfaite, une aussi délicieuse manifestation de l'immatériel. Listz, Charles Baudelaire, Villiers de l'Isle Adam, d'autres écrivains non moins subtils, ont essayé de traduire ce préluce dans la parole écrite, si belles que soient les pages qu'ils ont publiées, combien il sont demeurés au dessous de leur admirable sujet! »

Nulle prose, nulle poésie même, ne saurait atteindre à la hauteur de cette nuée mélodieuse où passent des volées sonores d'anges aux ailes de cygne, et que déchire un instant,

« Comme un chœur de clairons éclatant à l'aurore »

la splendeur rapprochée des célestes messagers. »

Queste *ouvertures* sono come il prologo del dramma: lo spettatore resta meravigliato a quel torrente di sonorità e di armonia. Dopo il preludio, la romanza di *Elsa*, d'una delicatezza di tinte, di una soavità paradisiaca; poi l'arrivo del cigno, una pagina di musica stupenda.

C'è tanta vita nell'orchestra, tanto movimento nel coro che fa presentire la vittoria vicina, tanto splendor di scena, tanta vivezza in tutto che ne circonda — che l'applauso prorompe dai petti come unanime. Si è ammaliati dall'imponenza dello spettacolo.

Bello il duetto fra *Elsa* e *Lohengrin*, deliziosa l'aria della preghiera.

Il finale è un portento di istrumentazione — un vero capolavoro impareggiabile. « C'est le plus fougueux, le plus irrésistible cri de victoire qu'ait jamais poussé par des poitrines humaines. »

Nell'atto secondo il dialogo ed il duetto fra *Ortruda* e *Telramondo* è una delle più tragiche scene dell'opera. Il contrasto della situazione è ben dipinto dall'orchestra coll'accompagnamento straziante dei violoncelli, attraverso al quale fa capolino la melodia del preludio.

Un trapunto orchestrale la canzone di *Elsa*, ed il duetto fra le donne. Il finale è un altro capolavoro.

Magistrale è il preludio del terzo atto. Se non sorpassa per eccellenza

il preludio del primo — gli sta molto davvicino.

La scena d'amore è tutta una dolcezza, è tutta un fascino, un angelico trasporto. Scolpisce l'unione paradisiaca di due anime — non è l'amore di *Tannhäuser* e di *Venus*, nè quello di *Isotta* per *Tristano*.

È un amore, la cui purezza rivive nell'amore degli angeli.

« Volevo allora trasformarmi in rio e mormorando strisciare al tuo piè!... Cambiarmi in fiore e dell'olezzo mio Empir l'aere voleva intorno a tel... »

Così canta *Elsa*, e Wagner, gran poeta e grande musicista, ritrae in orchestra questo poetico amore e ne fa vibrare le corde dell'animo con tocchi squisiti e vibrazioni sovrumane.

Pagine di musica sublimi sono la *legenda* e l'*addio di Lohengrin*. Colla mia povera parola di cronista teatrale non giungo ad esprimere, quanto vorrei e quanto sarebbe mio intendimento di dire. La parola non può rispondere alla realtà. So che tutta quella musica è una carezza soave, inesprimibile, che vellica graziosamente l'orecchio, molce i sensi, blandisce ed accarezza ogni più riposta ed intima fibra nostra, e trasporta su su negli spazi eterni dell'ideale, nel campo eterno dell'immatériale, la inesauribile sorgente di ogni poesia.

La cronaca dello spettacolo

Nell'atto primo vien bisato il preludio, eseguito dall'orchestra magistralmente. È applaudita la Riccetti alla romanza, detta da lei con finezza di canto e con quella caratteristica soavità, che è un segreto della sua voce e della sua grande anima di artista.

Fanatismo vero al coro che precede l'arrivo del cigno. Il maestro dei cori, Orefice, si presenta alla ribalta fra gli applausi universali. È applaudito il duetto fra *Elsa* e *Lohengrin*, e dopo il grandioso finale, tutti sono in piedi a battere le mani.

Gli artisti tutti con i maestri cavalieri Podesti ed Orefice sono chiamati per tre volte agli onori del prosenio fra le acclamazioni le più entusiastiche.

Nell'atto secondo si applaude il duetto fra *Telramondo* (Sivori) ed *Ortruda* (sig. Boriani). Un'ovazione alla Riccetti dopo la sua canzone. Battimani cordiali al duetto seguente fra *Ortruda* ed *Elsa*, ed al finale.

Nell'atto terzo è bisato il preludio. Il gran duetto d'amore passa sotto silenzio, malgrado parecchi tentativi di applauso.

Ciò non per la Riccetti, un'artista eminente; ma perchè il pubblico sperava di essere maggiormente trasportato dalla voce e dal canto del tenore Carhini.

Il tenore però prende la sua *re vanche* alla *legenda* e all'*addio*, dove viene applaudito calorosamente ed entusiasticamente.

Dopo l'atto due chiamate a tutti gli artisti.

L'esecuzione

La Riccetti è un'*Elsa* ideale. Nulla in lei di non vero nella interpretazione del suo carattere. Una sobrietà caratteristica — una verità esemplare. Correttissima ed efficacissima nell'azione e nella scena.

Cantò poi, come cantano gli angeli. La sua voce ha accenti di passione vera — è tutta un'armonia delle più carezzevoli ed affascinanti. Il pubblico le tributò applausi senza fine. Ella, ben si può dire, sostiene in principale parte la grandiosa opera del Wagner.

Il tenore Carhini è artista — e come tale sopperisce coll'arte, in quei punti fin dove la sua voce con piena agilità non si estende. Cantò angelicamente il saluto al cigno nel primo atto, disse con assai grazia e finezza la *legenda* e l'*addio* dell'ultimo atto.

Bravo davvero il Broglio nelle vesti di *Araldo*. La sua voce robusta, di timbro squisitamente simpatico, si adatta compiutamente alla sua parte. Venne ripetutamente ed a buon diritto applaudito.

Fornita di buona voce e di eletto metodo di canto è la sig.^a Boriani, ed incontrò ella pure le simpatie del pubblico.

Non lasciamo senza elogio neppure il baritone Sivori ed il basso.

Ma, dopo la Riccetti, il nostro applauso più vivo e sentito noi lo rendiamo all'orchestra ed ai cori.

Ognuno sa quanto Wagner faceva fondamento sull'orchestra — il Wagner l'armonizzatore, il contrappuntista, l'operista per eccellenza.

Ed il cav. Podesti nella direzione dell'opera emerse valentemente come uno fra i più distinti direttori. A lui quindi ed a tutti i professori di or-

chestra tributò giustamente il pubblico iersera delle vere ovazioni.

E l'Orefice eziandio si segnalò eccellentemente in quest'opera. Doveva sormontare ostacoli gravissimi per il genere dell'opera e per l'indole tutta nuova dei cori — ma istruì, come è suo costume, a meraviglia e perfettamente i suoi coristi. Ed i coristi ed il maestro Orefice furono fatti segno ad applausi entusiastici.

La messa in scena splendida sotto ogni rapporto. I vestiarj ricchissimi. E qui, per giustizia dobbiamo elogiare il Maule, il Probo Rossi di Firenze che fornì per poco prezzo attrezzi stupendi in metallo non ancora usati in altri teatri, ed i vestiaristi Brunetti e Chiappa.

In una parola, il successo dell'opera fu ottimo. E nelle sere successive crescerà maggiormente l'entusiasmo per le nuove bellezze, che il pubblico scoprirà nell'opera portentosa.

Questione Universitaria

Sappiamo che il sig. Rettore della nostra Università è partito per Roma chiamato telegraficamente dal sig. Ministro della pubblica istruzione.

Prelezione. — Per tirannia di spazio siamo costretti rimandare a domani la relazione sulla prelezione dell'amico Giulio prof. Alessio alla Cattedra di Finanza presso la nostra Università. Questa relazione riuscirà un'esplicazione del successo completo fino da ieri annunziato da noi.

Beneficenza. — Pubblichiamo il terzo ed ultimo elenco di quelle benemerite persone che acquistaron dei biglietti per la lotteria di beneficenza che avrà luogo al Cairo per la fondazione di una Scuola laica gratuita femminile italiana con l'ammissione di fanciulle di qualsiasi nazionalità e religione.

PREMI

1 Premio di L. 2000 | 3 Premi di L. 500
1 » » 1000 | 5 » » 100
— Num. 800 premi di doni raccolti della complessiva somma di L. 10000
— Totale L. 15000.

III ELENCO

Laura Calegari nob. Malfatti . . .	L. 1
Rosa Calegari	» 1
Guido Calegari	» 1
Wais Robusto	» 1
Polaco Girolamo	» 1
Panebianco prof. Ruggero	» 1
Avv. Alessandro Marin	» 1
Olivetto Nicolò	» 1
Antonio ing. Pedrini	» 1
Mingatti Gaetano	» 1
Avv. Gian Giuseppe Tedeschi	» 1
Michieletto Angelo	» 1
Cantele avv. Domenico	» 1
Giudice Guido	» 1
Zecchini Antonio	» 1

L. 15

Somma precedente L. 35

Totale delle offerte L. 50

Avvertiamo i possessori di detti biglietti che, dietro avviso ricevuto ora dal Comitato speciale della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie residente al Cairo, l'estrazione dei 50 mila numeri avrà luogo irrevocabilmente il 29 aprile 1888.

Bachicoltura. — Con decreto 15 corr. fu aperto per il corr. anno un corso a premi fra le Associazioni di produttori, le Camere di Commercio, i Comuni Agrari ed i Comuni per la stufatura dei bozzoli da seta nelle undici Provincie di Brescia, Bergamo, Chieti, Teramo, Benevento, Caserta, Avellino, Salerno, Cosenza, Ascoli-Piceno e Padova.

Casse rurali. — Col nuovo anno si è costituita per opera delle casse rurali italiane una Federazione che ha lo scopo di rappresentarle, di curarne la diffusione e lo sviluppo migliore e di tutelarne i legittimi interessi. L'ufficio di amministrazione è sito in Via S. Bernardino, Palazzo del Telefono.

La Presidenza della Federazione che ha sua sede temporaneamente in Padova, è provvisoriamente costituita dai seguenti: Dott. Leone Wollembor presidente, Silvio Breda presidente della Cassa rurale di Camposanmartino tesoriere, conte Francesco Papafava dei Carraresi presidente della Cassa rurale di Montemerlo segretario.

Fu pubblicato il relativo Statuto approvato dai sodalizi cooperativi rurali.

La Federazione continuerà la pubblicazione, quale suo organo stampa, del periodico mensile *La Cooperazione rurale* istituito nel 1885 dal fondatore delle casse rurali italiane.

Un padovano e l'esportazione dei vini. — Iersera (21) quand'eravamo in macchina ricevevamo da Roma il seguente telegramma:

« Il sig. Bassi Aurelio di Bassanello oggi fu ricevuto dal direttore generale dell'Agricoltura e dalla Presidenza della Società di Viticoltura per gettare le basi di una esportazione efficace di vini italiani in Germania ».

Onore all'intraprendente M. Bassi!

Alla Barriera Fe roviaria. — Il solito inconveniente alla Barriera Ferroviaria sulla strada da Codalunga a Bassano e a Camposampiero dà luogo a sempre nuovi lamenti.

Il passaggio vi è sempre impedito per gran tempo a causa delle manovre dei treni. Ieri mattina sulle ore 8 e mezza il passaggio vi fu interrotto per ben quaranta minuti ed essendo giorno di fiera i carri, i carretti, le carrettelle e le carrozze erano là accatastate a dozzine e dozzine.

Sono anni che si grida; sono anni che si decisero provvedimenti; sono anni che si erogarono denari e siamo sempre al *sicut erat*.

Quale vergogna! E le autorità dovrebbero pur provvedere una buona volta! Ma si sbrighino!

In Prato della Valle. — La gente che trovavasi oggi in Prato della Valle ebbe la compiacenza di poter ancora una volta ammirare la bravura della banda musicale del 36º reggimento fanteria, composta di così distinti suonatori e diretta tanto abilmente dal bravissimo maestro Moranzoni.

Essa suonò i vari pezzi con brio, esattezza e intonazione ammirabilissima, specialmente nella *Semiramide* interpretata nel modo migliore.

Noi, rilevandolo, siamo lieti di unire i nostri al plauso sincero del pubblico verso i simpatici suonatori e verso il distintissimo maestro Moranzoni.

Società Filodramm. « La Fratellanza ». — Giovedì 26 corr. avrà luogo la straordinaria festa da ballo di questo sodalizio, liberata in assemblea 19 corr.

I signori soci potranno ritirare il biglietto d'invito per le signorine da apposito incaricato che si recherà al loro domicilio oppure nella Sede Sociale dalle 8 alle 10 pom. di lunedì 23 e martedì 24 corrente.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un'insegna d'ordine cavalleresco. Un ritratto grande di donna a pastello.

Per la prima volta

Una sottana e due corpetti (commessi) da donna in pignet bianco. Un biglietto del Monte di Pietà effetti non rziati. Un altro — idem.

Una al di. — In sagrestia:

— Scusi, sor curato — domanda uno dei monellacci che vanno a passare il tempo alla dottrinella — è vero che il venerdì non si può comunicare nessuno?

— Chi te lo ha detto è una bestia — risponde il curato.

— Dunque lei dà la comunione anche di venerdì.

— Sicuro, imbecille.

— Ma allora come va che al venerdì è proibito di mangiare la carne mentre nell'ostia consacrata c'è la carne di Gesù Cristo?

Bollettino dello Stato Civile del 20 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 0.

Morti. — Finetto Erminia di Ernesto di giorni 5 — Malapele Valdemiro di Vincenzo di anni 1 — Ga-

staldello Battista di Eugenio di anni 2 — Bolzonella Giuseppe di Carlo di anni 4 — Baldin Sengina Antonia fu Clemente di anni 23, casalinga, coniugata — Zattorin Ninetti Prudenza fu Giovanni di anni 71 1/2, vedova — Buson Gomiero Maria fu Francesco di anni 82 giorni 26, casalinga, vedova — Tutti di Padova.
Santinato Pasquale fu Antonio di anni 26, contadino, di Arzergrande.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Lohengrin* — Ore 8.

Corriere commerciale

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)

dal 15 al 21 Gennaio

Frumento da pistore . . .	L. 21.—
idem mercantile . . .	» 20.—
Frumentone pignoletto . . .	» 13.50
idem giallone . . .	» 12.87
idem nostrano . . .	» 12.37
idem estero . . .	» 14.50
Segala nostrana . . .	» 14.50
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 12.62
id. estera . . .	» —

REGIO LOTTO

Estrazione del 21 Gennaio

VENEZIA	5	16	34	20	17
BARI	89	24	19	74	35
FIRENZE	11	3	62	48	61
MILANO	79	17	13	65	25
NAPOLI	31	65	10	38	78
PALERMO	35	77	45	16	37
ROMA	62	88	58	15	75
TORINO	90	59	1	88	70

Due giorni d'un almanacco

22 gennaio * Domenica — Muore Orsato G. B., antiquario padovano. 1673 1720 — Ss. Vinc. Ant.
23 gennaio Lunedì — Muore Muratori L., modenese, sommo storico. 1672 1750 — Sposalizio di M. V.

MASSIME

Noi abbiamo tutti bastante forza per sopportare i mali altrui, ma niente, o poca ne abbiamo per soffrire i nostri.
Coloro, che sono condannati al supplizio affettano talvolta una costanza, e un disprezzo della morte, che in sostanza non è che il timore di ravvisarla; dimodochè si può dire, che questa costanza, e questo disprezzo sia al loro spirito quello, che la benda è ai loro occhi.

Nuove pubblicazioni

Abbiamo sott'occhio due pubblicazioni della massima importanza.

Esse sono:

1.° EUGENIO MUSATTI — Storia della Promissione Ducale — Padova — tip. del Seminario 1888 (prezzo lire 2.50).

2.° ENRICO SALVAGNINI — Sant'Antonio di Padova e i suoi tempi — Torino — L. Roux e C. edizione 1888 (prezzo lire 5).

Sono due lavori il cui titolo basta a denotarne il valore, specialmente per noi Veneti.

Il Musatti è troppo conosciuto cultore della Storia della Repubblica Veneta perchè non si abbia a leggere colla massima curiosità questo suo lavoro sulla *Promissione Ducale* ispirato al suo acume e alla vasta sua dottrina e che riempie un vero vuoto. Cultori delle glorie veneziane trovavano troppo spesso a lamentare che i patti o costumi regolanti la potenza del supremo capo della serenissima Repubblica non fossero coordinati; e per tutti i cultori delle patrie memorie il nostro intelligentissimo Musatti fece la più cara delle cose e proprio utilissima.

Il nome di *Sant'Antonio di Padova* si unisce alle leggende delle libertà medievali nella lotta contro i tiranni, e per Padova nostra compendia le tradizioni religiose, che di esso ne costituiscono il proprio rappresentante. L'avvocato Salvagnini, approfittando dell'occasione postagli dal decesso suo amico avv. Tommasoni colle sue disposizioni testamentarie per studi sull'argomento, pubblicò questo libro sul santo, ove sfronda molta della leggenda ma ritiene il ritenibile; il suo è un lavoro adunque che deve riuscire proprio caro perchè elaborato e studiato.

Ci troviamo così davanti a due veri lavori di polso e riguardanti in ispe-

cialità la storia del Veneto incardinata nelle due sue principalità che se ne alternano nei secoli il dominio e noi fino da questo momento richiamo l'attenzione degli studiosi delle patrie memorie sovra questi dotti lavori, ci riserviamo di occuparcene con dettaglio, come la loro importanza l'esige.

IL BIBLIOTECARIO.

Avvertenze salutari. — È impossibile avere la tosse senza avere più o meno infiammati i bronchi. Quindi con grande sollecitudine si deve combattere un male che minaccia un apparecchio così delicato ed importante. Però le innumerevoli pastiglie proposte a tale scopo non contengono che narcotici (sostanze venefiche e pericolose) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincerne o almeno moderarne l'infiammazione. Le sole pastiglie di more inventate dal Mazzolini di Roma colla polpa di *Rubus fruticosus* prive affatto di preparati oppiati e di azione refrigerante quasi specifica sull'apparecchio, combattono invece e vincono stabilmente l'infiammazione dei bronchi che è l'unica causa delle tosse. Costano lire 1 la scatola. Queste sono involte da opuscolo ed incartate in carta filigrana gialla come la pariglina.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

Un po' di tutto

Vittime di un cavallo ubbriaco

L'altra sera un comitiva di contadini faceva ritorno da Biella al loro paese di Verrone. A porta Torino salirono su di un carrettone, ma ad un tratto il cavallo furioso lo rovesciava travolgendo tre donne e lo sposo. Questi non riportò che una contusione forte al braccio, ma le donne ebbero la peggio. Una di esse morì quasi subito, un'altra moriva la mattina dopo all'ospedale e la terza vi si trova degente e molto gravemente.

A spiegare la furia indomabile del cavallo si dice gli abbiano fatto ingoiare tre pani inzuppati nel vino.

I drammi della gelosia

A Napoli un giovanotto di mala vita, per ragioni di gelosia, ha scananata con vari colpi di coltello ed uno alla carotide decisivo, la sua amante, giovinetta bellissima. Accorsero agli urli della disgraziata due guardie, ma il feritore furibondo ne disarmava una della sciabola e con essa la investiva, ferendo la stessa guardia disarmata. Gettandosi poi da un primo piano, si è rialzato ed ha infilato le scale di un palazzetto, arrivando al quarto piano dove è stato finalmente arrestato. Le guardie dovettero usare di tutta la loro energia per impedire che il popolino facesse giustizia, lanciandolo.

Un comunardo all'Eliseo

Avant'ieri sera ci fu ricevimento al palazzo del presidente della Repubblica a Parigi. Con stupore generale l'usciera annunciò: *Maxime Lisb'ane*, il famoso ex colonnello della Comune, ora impresario e padrone di *café chantant* si inoltrò disinvolto, in marina, e dopo aver fatto parecchi inchini al presidente e alla sua signora, rivolto agli astanti, disse: « Siamo stati noi rivoluzionari a eleggerlo alla presidenza della Repubblica. Oggi vengo a vedere come egli ci riceve. »

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 22 gen., ore 8.10 ant.

Servizio speciale d'Africa

I corrispondenti dei giornali di provincia firmarono una protesta contro i sequestri e ritardi nella trasmissione dei loro telegrammi.
= Attendonsi con ansia le notizie dell'occupazione di Saati che sembra decisa. Gli abissini sono incerti nei loro movimenti. San Marzano crede però averne idee esatte e quindi è sicuro nelle sue operazioni.
= La posizione del Negus ren-

desi più difficile stante l'avanzarsi dei madhisti; perciò è costretto a distaccare parte delle truppe proprie.

= Debeb occupò momentaneamente Halai e Digs; attendesi un suo combattimento ad Aideresso, ove vuole snidare il nemico. Grande è l'ammirazione per lui.

= Confermasi che il Re del Goggiam chiede rinforzi.

= La corazzata *San Martino* incontrò nel canale di Suez le navi francesi *Amerique* e *Cashar*, il *Cashar* salutò la *San Martino* e allora il viceammiraglio Acton, comandante di questa, fece suonare la Marsigliese. I francesi risposero con entusiastici *hurrà* ed il comandante del *Cashar* mandò un ufficiale a ringraziare Acton.

= Viganò, capo di stato maggiore in Africa, è ammesso a usufruire lo stipendio di colonnello di stato maggiore. Furono accordate onorificenze a Lanza, Boni, Pozzolini e Corsi.

Ore 9.15 ant.

La *Riforma* riconosce l'opportunità della risposta del Guiccioli alla Commissione pel monumento a Bruno, ma soggiunge che Guiccioli avrebbe potuto almeno ricordare che già il Consiglio aveva deliberata una lapide e che egli vi è personalmente favorevole. Baccarini interpellerà nella prossima seduta del Consiglio sulla risposta del prosindaco.

= Fu adottato un nuovo zaino per cartucce per fanteria e bersaglieri.

= Wetley, promotore dell'Esposizione Italiana a Londra, fu ricevuto dal Re. Questi gli promise l'appoggio morale del Governo e intendere cementare in questa occasione di più le simpatie e l'amicizia fra il popolo inglese e l'italiano. L'esito dell'esposizione sembra assicurato.

= Il Consiglio per le tariffe ferroviario ammette l'accettazione dei pacchi ferroviari di 5, 10, e 15 chilogrammi; una Commissione ne regolerà l'attuazione. Per un altro anno si adotterà la tariffa sul trasporto bozzoli e uova.

= L'ufficio centrale del Senato modificò radicalmente il progetto Coppino sull'istruzione secondaria, togliendovi le disposizioni per creare nuovi istituti. Credesi il progetto abortirà.

= Generale l'aggradimento per essersi sciolto dignitosamente l'incidente di Firenze, specialmente per riconoscimento dei diritti dell'Italia alla convenzione 8 settembre 1868 fra Italia e Tunisia.

= Il Consiglio accademico della Università occupandosi delle misure disciplinare contro Bonghi decise nulla fare visto il numero straordinario dei fischianti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

San Remo, 21. — Il Kronprinz è uscito oggi a passeggio.

Parigi, 21. — All'Hayre un incendio distrusse le officine dei cantieri della Mediterranee. Danni considerevoli.

Madrid, 21. — Corre voce che quattordici banditi presero d'assalto il villaggio Alfonso, il 12 corrente, all'Avana, sequestrando un ricco agricoltore francese.

Il commercio dell'Avana sarebbe riunito per organizzare, per suo conto, un corpo di polizia.

Bukarest, 21. — Le notizie della *Politische Correspondenz* circa delle trattative fra il Vaticano e la Rumania per la conclusione di un concordato, sono formalmente smentite.

Nei Balcani

Sofia, 20. — Le voci corse di torbidi avvenuti a Filippopoli sono prive di importanza.

Alcuni ufficiali e borghesi, dopo numerose libazioni, questionarono, ma immediatamente, la polizia li separò.

Il viaggio del principe in Rumelia è aggiornato causa la riparazione occorrente ai vagoni messi a sua disposizione dalla Compagnia. I vagoni non sono aspettati a Sofia, prima di domenica.

Londra, 21. — Il *Times* ha da Sofia: L'alto personale dell'agenzia diplomatica d'Austria fu richiamato improvvisamente e partì iersera per Vienna.

Vienna, 21. — La notizia del *Times* relativa al richiamo del console generale d'Austria a Sofia è infondata.

È possibile che il console sia partito in seguito a un congedo accordatogli, da tre mesi.

Belgrado, 21. — Sono ufficiali i decreti revocanti sei prefetti e segretari di prefettura, compromessi negli ultimi avvenimenti, e che accordano delle pensioni a 12 altri di questi funzionari, provvedendo al loro rimpiazzo.

Il re accettò le dimissioni di Costantinovis, suo primo aiutante.

Pace o guerra?

Londra, 21. — Il *Times* ha da Vienna: Secondo notizie da Pietroburgo, regnerebbe una grande inquietudine nei circoli finanziari di Pietroburgo.

Dicesi che il ministro delle finanze prepari un prestito forzato.

Dicesi pure che Dondukoff Karakoff, governatore del Caucaso, fu chiamato a Pietroburgo; tratterebbesi di conferirgli un importante comando in Polonia.

Londra 21. — Secondo un dispaccio del *Daily News* da Pietroburgo, Churchill che rientrerà presto in Inghilterra, si proporrebbe di aprire una campagna vivissima contro Salisbury allo scopo di rovesciarlo od almeno di impedirgli di unirsi alla triplice alleanza.

Vienna, 21. — Secondo la « *Politische Correspondenz* » la Porta ordinò delle nuove fortificazioni ad Erzerum e l'aumento della guarnigione di quella fortezza.

Bruxelles, 21. — Il *Nord* afferma nuovamente i sentimenti pacifici della Russia; dice che le apprensioni che ciò nonostante si manifestano a Vienna, sono più volute che sincere.

Spera che l'Austria comprenderà che deve cercare la soluzione della questione bulgara soltanto mercè un accordo che tenga conto delle legittime esigenze della Russia.

Vertenze definite

Parigi, 21. L'incidente di Firenze è esaurito.

Il pretore del 1° mandamento di Firenze dopo essere stato ammonito, venne traslocato al 4° mandamento.

Flourens ha riconosciuto che in seguito, agli atti delle procedure per la successione del generale Hussein, debbono continuarsi conformemente alla Convenzione 8 settembre 1868, fra l'Italia e la Tunisia.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA — PIAZZA CAVOUR, 514, PIANO PRIMO — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este, Montebelluna, Pieve di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 3 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APPE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCIA — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Montebelluna, Montebelluna, Pieve di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

Madrid, 21. — Assicurasi che il lodo della Spagna nella mediazione nella vertenza fra l'Italia e la Colombia, è favorevole ai cittadini italiani danneggiati dall'ultima rivoluzione colombiana.

F. ZON, Direttore responsabile.

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'aggravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

NELLA

TRATTORIA AL LEON BIANCO

in Vicolo Pedrocchi

trovansi una quantità di vino scelto nostrano e Valpolicella in Bottiglia nonché un ottimo servizio di cucina a prezzi eccezionalissimi.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizioni.

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club

Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate e prodigiose

Pastiglie Angeliche Balsamiche Pettorali

contro le TOSSI

Si vendono nella maggior parte delle Farmacie. Prezzo: un sacchetto grande con istruzione 50 cent., uno piccolo 25 cent. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

In Padova alla Farmacia Trevisan Pietro ai Due Gigli d'Oro, e da Pianeri Mauro e Comp.



ASMA CIGARETTI ESPIC

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola. Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie. Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 138, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!... Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Gennaio 1888.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	119	121	123	125	127	129	131
	Ordinari		Andata-Ritorno		Chilometri	STAZIONI								
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.										
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	2	6,20	9,40	2,44	6,17	6,47			
7	0,60	0,40	0,90	0,65	0,45	7	6,31	9,51	2,55	6,28	6,47			
11	0,90	0,55	1,20	0,85	0,60	13	6,50	10,10	3,14	6,52	6,52			
14	1,10	0,70	1,45	1,00	0,70	16	7,13	10,33	3,37	7,10	7,20			
18	1,40	0,95	1,85	1,25	0,90	18	7,34	10,54	3,58	7,31	7,31			
22	1,95	1,30	2,45	1,65	1,15	20	7,54	11,14	4,15	7,48	7,48			
24	2,15	1,40	2,65	1,85	1,25	24	8,09	11,29	4,38	7,51	7,51			
26	2,45	1,50	2,95	2,05	1,45	28	8,47	11,37	4,41	8,14	8,14			
30	2,65	1,70	3,15	2,25	1,65	31	8,19	11,39	4,43	8,16	8,16			
35	3,05	2,10	3,55	2,65	1,95	35	8,31	11,51	4,55	8,28	8,28			
40						36	8,35	11,55	4,59	8,32	8,32			
42						42	8,50	12,10	5,14	8,47	8,47			

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	137	139	141	143
	Ordinari		Andata ritorno		Chilometri	STAZIONI					
	1 ^a cl.	2 ^a cl.	1 ^a cl.	2 ^a cl.							
3	0,30	0,15	0,55	0,35	0,25	6	6,19	10,19	3,50	6,19	6,19
8	0,65	0,45	1,10	0,75	0,55	7	6,24	10,24	4,14	6,24	6,24
11	0,90	0,55	1,50	1,00	0,65	11	6,37	10,37	4,27	6,37	6,37
15	1,20	0,75	1,85	1,25	0,90	13	6,44	10,44	4,34	6,44	6,44
17	1,35	0,85	2,05	1,45	1,05	17	6,59	10,59	4,49	6,59	6,59
21	1,65	1,15	2,35	1,65	1,25	20	7,19	11,19	4,59	7,19	7,19
22	1,75	1,20	2,45	1,75	1,30	25	7,27	11,27	5,17	7,27	7,27
28	2,25	1,45	3,00	2,25	1,60	28	7,38	11,38	5,28	7,38	7,38

MALCONTINENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	129	131	133	135
	Ordinari		Andata Ritorno		Chilometri	STAZIONI					
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.							
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	6	10,10	3,14	6,47	7,38	7,38
							10,25	3,29	7,2	7,58	7,58

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.